

CHE COS'E' UN FONDO PENSIONE?



Un **fondo pensione** è uno **strumento finanziario** che permette di accumulare risparmi nel tempo con l'obiettivo di **integrare la pensione pubblica** quando si raggiunge l'età del ritiro dal lavoro. Si tratta, in sostanza, di un **piano di risparmio** a lungo termine che offre una "**seconda pensione**" aggiuntiva a quella statale.



COME FUNZIONA?



Contributi periodici: Chi aderisce a un fondo pensione versa contributi periodici (mensili, annuali o occasionali) che verranno investiti in strumenti finanziari come azioni, obbligazioni o titoli di Stato.



Rendimenti nel tempo: I contributi versati e investiti producono rendimenti, cioè un incremento del capitale accumulato nel corso degli anni, a seconda della performance degli investimenti.



Benefici fiscali: I fondi pensione offrono agevolazioni fiscali, permettendo di dedurre una parte dei contributi versati dal reddito imponibile, riducendo quindi le tasse da pagare.

Al momento del pensionamento, l'iscritto potrà **scegliere** di ricevere il capitale accumulato in un'**unica soluzione**, in **parte come rendita periodica** o **interamente come rendita**, garantendo così un'entrata regolare durante la pensione, questo anche in funzione della normativa di riferimento rispetto al momento in cui si aderisce ed all'importo presente nel fondo.

Un fondo pensione è un modo per prendersi cura del proprio futuro, rendendosi **meno dipendenti** dalla pensione pubblica e garantendo una maggiore serenità finanziaria negli anni della pensione.



A CHI CONVIENE SOTTOSCRIVERLO?

La sottoscrizione di un fondo pensione può essere vantaggiosa per chi desidera assicurarsi una **pensione integrativa e proteggersi** da eventuali carenze del sistema previdenziale pubblico.



Giovani lavoratori: Iniziare presto permette di accumulare capitale nel tempo e beneficiare degli interessi composti. Anche versamenti di piccole somme, se fatti per anni, possono generare un capitale significativo.



Lavoratori autonomi e liberi professionisti: Non avendo accesso a una pensione garantita come i dipendenti pubblici o privati, un fondo pensione è una scelta strategica per avere un sostegno economico durante la pensione.



Dipendenti a basso reddito: Anche con versamenti ridotti, i fondi pensione offrono benefici fiscali: una parte dei contributi è deducibile dalle tasse fino a un massimo di 5.164,57 euro annui, riducendo l'imponibile fiscale.



Persone vicine alla pensione che vogliono massimizzare la pensione futura: Anche se il tempo per far crescere l'investimento è inferiore, chi ha pochi anni alla pensione può comunque approfittare delle agevolazioni fiscali.



Genitori o nonni per i figli/nipoti: I fondi pensione possono essere attivati anche per i minori. Così, con pochi contributi iniziali, i figli o i nipoti avranno una base solida per il futuro.



QUANDO SI PUO' CHIEDERE UN ANTICIPO?

Il **riscatto** di un fondo pensione può essere richiesto in situazioni specifiche e con diverse modalità di accesso ai fondi accumulati:

Pensione: Al raggiungimento dei requisiti per la pensione pubblica, è possibile scegliere tra una rendita periodica o un capitale (o una combinazione dei due).

Ape Volontario: Chi accede all'APE (Anticipo Pensionistico Volontario) può riscattare fino al 100% del fondo pensione in un'unica soluzione.

Anticipo per **esigenze personali:**

- **Spese sanitarie gravi:** È possibile richiedere fino al 75% del capitale accumulato per spese mediche documentate per sé, coniuge o figli.
- **Acquisto o ristrutturazione della prima casa:** Si può anticipare fino al 75% del capitale dopo almeno 8 anni di partecipazione al fondo.
- **Altre necessità personali:** Dopo almeno 8 anni di adesione, si può richiedere un anticipo fino al 30% per altre spese non specificate, purché siano personali. Questa è una modalità particolarmente utile per coprire spese non legate alla salute o alla casa.

Disoccupazione o inoccupazione prolungata:

- **Dopo 48 mesi** di inoccupazione o disoccupazione si può richiedere il riscatto totale del capitale accumulato.
- **Con 12 mesi** di disoccupazione è possibile riscattare il 50% del capitale.

Invalidità permanente: Chi diventa inabile al lavoro in modo permanente può richiedere il riscatto totale del capitale accumulato.

Decesso dell'aderente: In caso di decesso, i beneficiari designati o, in assenza, gli eredi possono riscattare l'intero capitale.



Paolo Brugnoli

— CONSULENTE FINANZIARIO —

SemplicementeFinanza

RELAZIONE
STABILITA'
TRASPARENZA

Sono un **consulente finanziario** con 20 anni di esperienza nel settore bancario. La mia missione è trasformare la complessità della finanza in soluzioni semplici e chiare per i miei clienti.

Seguimi su



www.paolobrugnoli.it

